

Duomo di Milano
Venerdì della v Settimana di Quaresima

Cantico dei Cantici

ATTO SECONDO (5,2-8,14)

SESTA SCENA: INNO ALL'AMORE INVINCIBILE (8,5-7)

(GUARDIE)

8⁵ Chi è costei che sale dal deserto,
aggrappata al suo amato?

(RAGAZZA)

Nel luogo del melo ti voglio eccitare:
lì ove ti ha concepito tua madre,
lì ove ti ha concepito la tua genitrice.

⁶ Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio:
amore è davvero forte come Morte,
gelosia è tenace come gli Inferi;
le sue frecce
sono frecce di fuoco le sue fiamme!

⁷ Le acque torrenziali non sono in grado
di annullare l'amore,
né i fiumi lo travolgeranno.
Se uno barattasse tutta la ricchezza
della sua casa in cambio di amore,
per lui rimarrà solo disprezzo.

CONCLUSIONE

I FRATELLI, LA RAGAZZA, L'AMATO... E SALOMONE (8,8-14)

(FRATELLI)

⁸ Avevamo una sorella piccola,
che non aveva ancora mammelle.
Che avremmo fatto a nostra sorella,
quando si sarebbe parlato di lei?
⁹ Se fosse stata “muro”,
avremmo costruito sopra file di pietra in
argento;
se fosse stata “porta”,
l'avremmo barricata con un asse di cedro.

(RAGAZZA)

¹⁰ Io sono un muro
e le mie mammelle torri.
Perciò ai suoi occhi fui
come una che se ne va in pace.

(PASTORE)

¹¹ Salomone aveva una vigna in Bá'al Hamon.
Egli diede la vigna a guardiani:
ciascuno avrebbe ricevuto per il suo frutto
mille [pezzi] d'argento.
¹² La mia vigna, la mia, sta dinanzi a me:
i mille [pezzi] a te, Salomone,
e duecento ai guardiani del suo frutto!
¹³ E tu, [donna] che vivrai tra i giardini,
– i compagni saranno attenti alla tua voce –
fa' che sia io a udirla!

(RAGAZZA)

¹⁴ Vieni via, amato mio,
e sii come un capriolo
o un cerbiatto, sui monti di balsami!